



Scuola Statale Italiana di Madrid

Calle Agustín de Betancourt, 1 - 28003 MADRID

☎ 91.533.05.39 fax 91.534.58.36 ✉ dsga@scuolaitalianamadrid.org

VERBALE N. 4 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DEL 28/4/2016

Il giorno **28 APRILE 2016**, alle ore **17:00**, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Scuola Statale Italiana di Madrid, nelle persone dei Signori:

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Guarino Cosimo	Dirigente scolastico	P	
2	Ruffino Anna	Rappresentante dell'Ambasciata d'Italia	P (esce alle 19.00)	
3	Titolo Luigi	Direttore dei servizi generali e amministrativi	P	
4	Collesei Giuliana	Rappresentante docenti - scuola primaria	A	
5	Sgroia Paola	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 1° grado	P	
6	Rusciano Maria Teresa	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 2° grado	A	
7	Rodríguez Caimo Miguel Ángel	Rappresentante personale a contratto locale (ATA)	P	
8	Prinetti Angela	Rappresentante personale a contratto locale (docente)	P	
9	Tombesi Sergio	Rappresentante genitori - scuola primaria	P (esce alle 18.22)	
10	Greppi Andrea	Rappresentante genitori - scuola secondaria di 1° grado	P	
11	Sansonetti Vittoria	Rappresentante genitori - scuola secondaria di 2° grado	P	
12	Reggiani Arbide Lucia Elena	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado (non ha diritto al voto in quanto minorenni)	P (esce alle 18.55)	
13	Tomé Sevilla Luis	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado (non ha diritto al voto in quanto minorenni)	A	
14	Verna Marco	Rappresentante degli enti italiani designato dall'Ambasciatore	A	

Il Presidente, assistito nelle funzioni di segretario dal Sig. Luigi Titolo e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita a discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale n.3/2016;
- 2) Definizione dei criteri per l'emanazione dei bandi per l'affidamento di incarichi ad esperti e a imprese per servizi esterni
- 3) varie ed eventuali

Punto 1 all'o.d.g. - Approvazione verbale n.3/2016

Il Presidente chiede ai consiglieri se hanno osservazioni da fare sulla bozza del verbale n.3/2016 inviata per posta elettronica.

Sgroia comunica di aver inviato una proposta di modifica che il segretario verbalizzante ha già apportato.

Ruffino, in relazione al punto 2 all'o.d.g. del verbale n.3/2016, riferisce che il MAECI non ha autorizzato l'invio ai consiglieri della scheda informativa allegata al messaggio ministeriale n. 41610 dell'1/03/2016 inerente le Casse Scolastiche, trattandosi di un documento interno.

Rodríguez chiede se il documento ha valore giuridico.

Prinetti riferisce che le persone direttamente interessate (personale retribuito dalla Cassa Scolastica) le hanno chiesto di informarsi sul valore che ha il documento in questione.

Ruffino risponde che il documento non ha valore giuridico dal momento che è frutto di una riflessione tra Uffici ministeriali. Rodriguez chiede che la risposta del MAECI sia messa a verbale.

Il Presidente mette ai voti il verbale n.3/2016:

FAVOREVOLI: 8 (Guarino, Ruffino, Titolo, Sgroia, Prinetti, Tombesi, Greppi, Sansonetti)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 1 (Rodríguez)

Il verbale n.3/2016 è approvato con l'astensione del consigliere Rodríguez.

Punto 2 all'o.d.g. Definizione dei criteri per l'emanazione dei bandi per l'affidamento di incarichi ad esperti e a imprese per servizi esterni

Il Presidente introduce l'argomento ritenendo che, relativamente al solo bando per la selezione della figura di psicologo, sia necessario introdurre nella commissione la figura di uno specialista esterno (psicologo).

Ruffino informa che nel sito della Cancelleria consolare dell'Ambasciata è pubblicato un elenco di professionisti psicologi che potrebbero essere contattati per svolgere, dietro compenso, la funzione richiesta.

Sgroia ritiene che il problema sia soprattutto quello della valutazione dei titoli. Si potrebbe coinvolgere nella valutazione, considerato che si tratterebbe di uno psicologo scolastico, qualche docente con specifica preparazione in materia.

Rodríguez preferirebbe che si trattasse di uno psicologo e non di un docente.

Sgroia chiede se finora si è proceduto solo alla valutazione di titoli senza procedere a un colloquio.

Il Presidente conferma che, nel caso della scelta dello psicologo, si è sempre proceduto alla sola valutazione dei titoli.

Tombesi ritiene che, non avendo avuto problemi in tutti questi anni con gli psicologi che hanno prestato il loro servizio a scuola, si possa proseguire con lo stesso sistema di selezione.

Greppi ritiene che, per semplici questioni di trasparenza del processo e di pubblicità dell'informazione, sarebbe opportuna la presenza di un rappresentante dei genitori nelle commissioni di valutazione.

Sansonetti è favorevole alla proposta. Pone il problema della scelta dei genitori che facciano parte delle commissioni.

Il Presidente chiede che, se la proposta fosse approvata, la responsabilità della scelta dei genitori dovrebbe essere dei genitori stessi, magari del Comitato dei genitori.

Greppi è d'accordo.

Titolo ritiene che, per quanto riguarda la scelta delle ditte che prestano servizi (mensa, manutenzione, pulizia), nulla osti alla presenza dei genitori nelle commissioni perché non sarebbero necessarie particolari competenze specifiche per valutare le offerte tecniche, presentate in base a parametri precedentemente stabiliti nel bando, e le offerte economiche. Sarebbe invece problematica la presenza dei genitori nel caso della scelta di professionisti come gli psicologi, il medico, gli esperti di musica, motoria, inglese ecc. perché, in questi casi, sarebbe sí necessario il possesso di una competenza specifica nei vari settori. Nella formazione delle commissioni per le selezioni è sempre stata prestata attenzione alla presenza di figure interne alla scuola (docenti) con accertate competenze specifiche nel campo (per esempio, nella selezione dell'esperto di motoria era prevista la presenza nella commissione del docente di scienze motorie).

Greppi suggerisce che, in alternativa, si potrebbe pensare alla presenza del genitore senza diritto di voto.

Rodríguez è d'accordo con Titolo.

Sgroia non intende bene quale sia l'esigenza effettiva, perché ritiene che sulla trasparenza non ci siano dubbi e anche sull'aspetto didattico non ci siano osservazioni da fare in quanto chi partecipa alle commissioni ha dei titoli specifici per farlo (cita, come esempio, la sua partecipazione alla commissione per la valutazione degli esperti di sostegno, motivata dal possesso di titoli specifici ed esperienza in merito). Evidenzia la sua perplessità per la partecipazione di uno psicologo nella commissione perché si dovrebbe trattare, nel caso specifico, di uno psicologo scolastico con esperienza sul campo.

Sansonetti ritiene che forse si potrebbe parlare di partecipazione più che di trasparenza perché quest'ultimo termine potrebbe far pensare a qualcosa di non chiaro.

Greppi non vede motivo per escludere una presenza informativa.

Tombesi propone che si potrebbe iniziare con la presenza dei genitori nella commissione di valutazione per il servizio mensa.

Rodríguez ritiene che si potrebbero lasciare le cose così come stanno.

Prinetti pensa che, per il bando di selezione per gli psicologi, non sia opportuna la presenza di uno psicologo esterno, anche perché dovrebbe esserne previsto il pagamento e si potrebbe ovviare con la presenza di personale interno con competenze specifiche. Si potrebbe iniziare con la partecipazione dei genitori nelle commissioni per la selezione delle ditte per i servizi di manutenzione, mensa e pulizia.

Il Presidente mette ai voti le seguenti tre proposte:

- A) escludere la presenza dei genitori dalle commissioni per la selezione di ditte e di esperti
- B) presenza dei genitori solo nelle commissioni per la selezione di ditte per i servizi di manutenzione, mensa e pulizia
- C) presenza dei genitori nelle commissioni di valutazione per la selezione di ditte e di esperti

Consigliere	Proposta A	Proposta B	Proposta C
Guarino		X	
Ruffino	Astenuta		
Titolo	Astenuto		
Sgroia		X	
Rodríguez		X	
Prinetti		X	
Tombesi		X	
Greppi			X
Sansonetti			X
Totale	0	5	2

Viene approvata, a maggioranza, la proposta B (presenza dei genitori solo nelle commissioni per la selezione di ditte per i servizi di manutenzione, mensa e pulizia)

Si delega al Comitato dei genitori la scelta dei componenti dei genitori nelle tre commissioni che si occuperanno della valutazione delle offerte relative a: manutenzione, mensa, pulizia.

Si continua la discussione riprendendo il discorso dei criteri economici da fissare per la scelta della ditta che fornirà il servizio di mensa scolastica.

Titolo fa riferimento all'ampia documentazione inviata ai consiglieri (bandi di selezione per il servizio di refezione scolastica che si riferiscono ad alcune città di varie regioni della Spagna e dell'Italia). In nessuno dei bandi inviati si trova traccia di richieste di "affitto" per i locali scolastici che la ditta esterna andrà ad utilizzare dopo aver vinto l'appalto. Ritiene che non si faccia riferimento ad un "affitto" dei locali per il semplice fatto che si tratta di un servizio richiesto dalla scuola. Non si fa riferimento nemmeno a rimborsi spese in maniera forfetaria. Solo nel bando della città di Pistoia (Italia) è previsto che la ditta esterna, vincitrice dell'appalto di refezione, paghi le spese di acqua, energia elettrica e gas tramite l'installazione di contatori a sue spese.

Il Presidente ritiene che quest'ultima sia una buona soluzione.

Sgroia chiede cosa sia previsto attualmente.

Greppi informa che alcuni gestori di esercizi di ristorazione gli hanno comunicato che il costo per gli affitti dei locali sia compreso tra il 5 e il 10% del fatturato. Si tratta ovviamente di ristorazione e non di mensa scolastica.

Il Presidente ritiene che sia più corretto chiedere il pagamento dei consumi reali, oltre al pagamento delle spese di manutenzione e acquisto di apparecchiature (nel caso di rottura) e alle spese per il nutrizionista.

Tombesi chiede se le nuove attrezzature comprate dalla ditta rimangano di proprietà della ditta.

Titolo suggerisce che la questione posta da Tombesi si debba definire in CdA suggerendo comunque che la proprietà rimanga della scuola con assunzione dell'onere dell'acquisto da parte della ditta. Titolo precisa che l'anno scorso fu acquistata, in quanto la precedente non era più utilizzabile, una cucina nuova.

Sansonetti propone che si chieda alla ditta vincitrice di assumersi l'onere delle spese anche della cucina nuova mediante un piano di ammortamento della spesa effettuata.

Greppi chiede se ci sono proposte di aumento delle tariffe.

Titolo ritiene che il CdA, tra i criteri per la definizione del bando, rientri anche il costo del pasto per alunni e personale. Fa notare anche che in tutti i bandi inviati ai consiglieri fosse previsto il versamento di una fidejussione a garanzia per la eventuale mancata prestazione o interruzione del servizio. Nel bando precedente sono previste penali mediante il versamento di importi crescenti, a seconda del danno, ma non è previsto il versamento anticipato a garanzia (da restituire alla fine del contratto se non si fossero verificati danni alla scuola). Risponde alla precedente domanda di Sgroia leggendo la parte del capitolato allegato al precedente bando nella quale era previsto il versamento mensile di 250,00 euro per "l'uso dei locali, compreso il magazzino, e delle attrezzature messe a disposizione dalla SCUOLA e per le spese di consumo di acqua, luce, gas ecc."

Sansonetti ritiene necessario indicare, anche solo orientativamente, l'entità dei costi che andrebbe a sostenere la ditta vincitrice dell'appalto.

Greppi riferisce che i gestori precedentemente citati riferiscono che tali costi di attestino intorno al 2-3% del fatturato.

Titolo fa notare che, applicando tale criterio, si raggiungerebbe l'importo di circa 2.000,00-3.000,00 euro l'anno che praticamente corrisponde all'importo di 250,00 euro mensili previsti nel precedente bando moltiplicato per 10 mesi.

Greppi pensa che sia più semplice chiedere una percentuale (tra il 5 e il 7%) del fatturato come importo che il gestore dovrebbe versare alla scuola.

Tombesi chiede quale sia la spesa di gas in un periodo in cui il riscaldamento sia spento (esempio: maggio) perché si può presumere che quasi tutto il consumo di gas, in quel periodo, sia imputabile all'uso della cucina.

Titolo riferisce che il consumo di gas del periodo 22 aprile – 22 maggio 2015 è stato di 415,00 euro.

Sansonetti fa notare che esiste anche la questione delle merende.

Titolo è d'accordo con Sansonetti e ritiene che bisogna specificare nel bando come gestire la distribuzione delle merende e il relativo pagamento. Si potrebbe pensare, ad esempio, all'adozione del sistema delle scuole di infanzia e primaria italiane

nelle quali vengono distribuite le merende a tutti i bambini (sia del tempo pieno che del modulo), diverse a seconda dei giorni della settimana, e il costo viene sostenuto dai genitori al momento del pagamento della quota mensa. In questo modo la spesa sarebbe determinata a priori. Altrimenti si può pensare a una forma di pagamento diretta, al momento della distribuzione (in questo modo mangerebbero la merenda della scuola solo gli alunni che ritenessero di farlo), con l'impegno da parte del gestore del servizio di provvedere alla riscossione tramite una procedura fiscalmente corretta. Tombesi ritiene, a tale proposito, che sia possibile una contabilità "per modulo" mediante un accordo tra gestore e Hacienda stabilendo a monte un importo forfetario per il pagamento delle imposte.

La discussione continua fino a quando viene formalizzata la seguente proposta:

l'impresa dovrà versare alla scuola tre volte l'anno (alla fine del primo quadrimestre dell'anno scolastico e alla fine di ognuno dei due trimestri successivi) il 5% del fatturato complessivo relativo al servizio svolto per la scuola statale italiana (pasti alunni, pasti personale, merende) a titolo di rimborso per le spese che si riferiscono alle utenze.

Per quanto riguarda le merende, la ditta si impegna a garantire una procedura di vendita fiscalmente corretta consegnando in segreteria, trimestralmente, la documentazione attestante la regolarità dei versamenti effettuati all'erario spagnolo relativi alla vendita delle merende.

Il Presidente mette ai voti la proposta:

FAVOREVOLI: 7 (Titolo, Sgroia, Rodríguez, Prinetti, Tombesi, Greppi, Sansonetti)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 2 (Guarino, Ruffino)

La proposta passa a maggioranza.

Tombesi esce alle 18.22

Il Presidente motiva la sua astensione precisando che ritiene non chiara la determinazione della percentuale rispetto all'altra ipotesi di installazione di specifici contatori. Ritiene, inoltre, non giusto far gravare solo su una ditta la definizione dei nuovi criteri economici dei bandi.

Sansonetti tiene a precisare che si è tentato invece di stabilire una modalità con la quale i costi dei consumi del servizio mensa, di cui non usufruiscono tutti gli studenti, non gravino su tutte le famiglie (anche su quelle che non usufruiscono del servizio).

Continua la discussione affrontando la questione del costo dei pasti:

- 5,80 per gli alunni della scuola primaria
- 7,50 per il personale a.t.a. in servizio al pomeriggio
- 4,00 per gli alunni che frequentano le attività del pomeriggio
- 7,50 per tutto il personale che voglia usufruire del pasto servito a mensa

A quest'ultimo proposito (personale che voglia usufruire del pasto servito a mensa) Titolo fa notare che, anche in questo caso, esiste lo stesso problema evidenziato per le merende.

Sansonetti suggerisce che anche tale servizio possa essere incluso nella contabilità forfetaria.

I prezzi vengono confermati.

Dopo lettura del bando e del capitolato dell'ultima gara effettuata, vengono approvate anche le seguenti modifiche oltre a quelle già approvate in precedenza:

- si stabilisce che la FASE A (apertura delle buste) e la FASE C (apertura della busta con le offerte economiche), entrambe pubbliche, siano svolte nella stessa giornata;
- la cauzione versata dal vincitore della gara per partecipare alla gara stessa, verrà restituita alla fine del servizio.

Reggiani esce alle 18.55.

Si ribadisce che la scuola dell'infanzia stipulerà un contratto a parte col gestore della mensa.

Ruffino esce alle 19.00.

Il Presidente, constatato che è venuto a mancare il numero legale, dichiara chiusa la seduta.

La seduta è tolta alle ore 19.00.

Il Segretario
Luigi Titolo

Il Presidente
Cosimo Guarino